

Rassegna Enti Locali



UNIONE PROVINCIALE ENTI LOCALI - ITALIA

www.upel.va.it

n. 24/2023



Rassegna Enti Locali

n. 24/2023

Settimana dal 10 al 14 luglio 2023

RASSEGNA ENTI LOCALI

Proprietà

Unione Provinciale Enti Locali – Italia

Via Como, 40 - 21100 Varese (VA)

t. 0332 287064 - email upel@upel.va.it - PEC upel@legalmail.it

Pubblicazione telematica registrata al n. 5/2021 del Tribunale di Varese

Direttore Responsabile

Dott. Claudio Biondi

Coordinamento Scientifico

Dott. Claudio Biondi

Segreteria di redazione

Claudia Paroli, Giulia Gianola

In copertina: Eremo di Santa Caterina del Sasso Ballaro, Leggiuno

©Foto: [Zairon - Opera propria, CC BY-SA 4.0](#)

L'immagine e le notizie presenti nella pubblicazione sono attinte da internet e quindi valutate di pubblico dominio. Se gli autori avessero qualcosa in contrario alla pubblicazione non avranno che da segnalarlo a upel@upel.va.it e si provvederà alla rimozione.

Indice

Affari Generali

Ministero Interno: accesso dei consiglieri agli atti della partecipata	10
Ministero Interno: computo del quorum deliberativo per modifiche dello statuto	10
Il Pnrr ha il pagamento lento.....	11
Pnrr, avanti con la quarta rata	12
Anac: incarico di amministratore pubblico in caso di condanna.....	13

Appalti

PNRR, Codice appalti in stand by	16
Edilizia scolastica: Calendario aperture delle piattaforme di monitoraggio e rendicontazione	18
Agid: nuovo Codice e tassonomia per il DGUE	18
Anac: Bando tipo per gare sopra soglia.....	19
Pnrr, nei servizi tecnici gare per oltre un miliardo.....	19
Rete Osservatori contratti pubblici: nuovo Codice e obblighi informativi	20

Bandi e Finanziamenti

Bandi e finanziamenti - segnalati da UPEL	22
---	----

Cultura

Eremo di Santa Caterina del Sasso Ballaro, Leggiuno	26
---	----

Finanza

Contabilità e Bilancio

Progetti PNRR, revisori in campo	30
Il Dup 2024-2026 cambia pelle.....	32
Irpef 5 per mille – Assegnazioni disposte nell’anno 2023.....	33
Sisma: Rimborso IMU 1^ semestre 2023 per i Comuni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria	34
Conferenza Stato – città e autonomie locali: 6 mln di euro ai comuni per l’adozione di iniziative a favore della legalità	35
Comunicato riduzioni trasferimenti erariali anno 2023.....	36
Centro per il libro: riparto contributo per la promozione della lettura	37
Via libera dalla Conferenza Stato-città al riparto del fondo da 60 milioni per attività dei centri estivi	38
PNRR: Pubblicati gli elenchi CUP suddivisi per Provincia e linea di investimento	39
Riparto risorse del Fondo di 5 mln di euro per gli enti sciolti per mafia	40
PNRR asilo nido e scuole dell’infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia. Pagato acconto del 20% del contributo assegnato	41
Riparto minor gettito IMU fabbricati inagibili per gli enti colpiti dal sisma del 21 agosto 2017	42
CdP: contributi per valorizzazione patrimonio culturale e artistico	42
Fsc 2023 in Gazzetta	43

Tributi

La Tari si prescrive in 5 anni	44
Cgt2 Toscana: niente agevolazione Imu se è possibile la manutenzione.....	45
Nuovo metodo tariffario rifiuti alla prova dell'inflazione	46
Ingorgo fiscale di luglio	47

Non spetta all'Amministrazione indicare nell'atto di accertamento IMU le ragioni giuridiche del mancato riconoscimento dell'esenzione	48
Motivazione confusa, atto nullo	49
Nuova perequazione per gli enti	50
Corte di Cassazione: raccomandata e accertamenti plurimi.....	51
Corte di Cassazione: niente esenzione Imu senza utilizzo diretto dell'immobile	51

Gestione del Territorio

Ministero Ambiente: emissioni odorigene di impianti e attività	54
Ministero Ambiente: interventi Pnrr e DNSH	54
Decreto: ricostruzione nei territori alluvionati	55

Personale

Inps: domanda di congedo per assistenza familiari disabili	58
Aran: nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici	59
Corte Conti Lombardia: vincolo al finanziamento delle P.O. e gestioni associate.....	60
Inps: trasmissione TFS per dipendente cessato e con previdenza complementare	61

Polizia Locale – Attività Economiche

Ambulanti, la gara s'ha da fare.....	64
Mit: riconoscimento delle patenti di guida turche	65
Polizia di Stato: contrasto all'abbandono degli animali	65
Ministero Made in Italy: distributori di carburante e obbligo esposizione prezzi	66

Welfare

PNRR, M5C2: pubblicati gli elenchi degli Ats/Comuni ammessi al finanziamento	68
---	----

Affari Generali

Ministero Interno: accesso dei consiglieri agli atti della partecipata

Il 10 luglio il Ministero dell'Interno ha pubblicato il [parere n. 18318 del 22 giugno 2023](#), in cui chiarisce che anche in materia di accesso agli atti di una società interamente partecipata dal Comune sono applicabili le norme regolamentari sul funzionamento del consiglio comunale e quindi dei termini in esse previsti per l'obbligo del rilascio dei documenti ai consiglieri comunali.

Fonte: Entionline del 14/07/2023

Ministero Interno: computo del quorum deliberativo per modifiche dello statuto

Il 7 luglio il Ministero dell'Interno ha pubblicato il [parere n. 17829 del 19 giugno 2023](#), in cui chiarisce che il calcolo del quorum deliberativo di un Comune per approvare le modifiche statutarie va parametrato non ai consiglieri effettivamente in carica ma ai consiglieri assegnati per legge.

Fonte: Entionline del 12/07/2023

Il Pnrr ha il pagamento lento

Dal rapporto tra professionisti e PNRR emerge che l'ampia mole di progetti avviati nell'ambito del Piano ha causato ritardi tra i 60 e i 200 giorni nei pagamenti rispetto ai 30 giorni previsti ordinariamente dal D.Lgs. n. 231/2002.

L'ampio volume di progetti avviati nell'ambito del Piano fa emergere tutte le difficoltà della pubblica amministrazione nel pagare i collaboratori nei tempi previsti. Nello specifico, tra interventi del PNRR e non, si registrano ritardi tra i 60 e i 200 giorni rispetto agli obblighi di legge, che prevedono un massimo di 30 giorni per effettuare i versamenti.

Tale situazione è causata in generale dall'ingorgo che crea nelle amministrazioni sul territorio, che fanno fatica a gestire l'elevato numero di iniziative vista la conclamata carenza di personale, ma in particolare dalle difficoltà del Regis (la piattaforma per le comunicazioni dei progetti legati al Piano).

A tal proposito, il consigliere del Consiglio nazionale ingegneri ha precisato che gli enti territoriali hanno l'obbligo di aggiornare mensilmente i progetti lanciati, che devono poi essere validati dall'amministrazione centrale.

Inoltre, è bene sottolineare che le nuove criticità legate al PNRR si inseriscono in un sistema già in forte difficoltà, infatti le statistiche riportano una situazione in cui i ritardi dei pagamenti vanno dai 60 ai 200 giorni dopo i 30 fissati dalla Legge n. 231/2002.

In conclusione, una delle risposte principali al problema è la nuova legge sull'equo compenso, come ha affermato il coordinatore della Rete delle professioni tecniche: "c'è un problema generalizzato che penalizza i professionisti, che come spesso succede si fanno carico a loro spese di contribuire all'interesse generale. C'è una legge, quella sull'equo compenso, che garantisce i professionisti, anche nei confronti della pubblica amministrazione e non solo per l'entità della paga, ma anche per i tempi in cui deve essere corrisposta".

Fonte: Italia Oggi n. 163 del 12/07/2023 pag. 29

Autore: Michele Damiani

Pnrr, avanti con la quarta rata

Modificati 10 obiettivi su 27; in arrivo la quarta rata del Pnrr da 16 miliardi di Euro.

La cabina di regia convocata ieri dal Ministro per gli Affari Europei, Raffale Fitto, ha approvato le correzioni che il Governo ha concordato con la commissione Europea per modificare 10 dei 27 obiettivi Pnrr da raggiungere entro il prossimo 30 giugno.

In alcuni casi si tratta di mere correzioni formali, in altri di modifiche giustificate da "circostanze oggettive"; in ogni caso, dopo l'ok di Bruxelles, la proposta di modifica approvata dalla cabina di regia sarà ora formalmente re-inviata in Europa (oltre che al Parlamento italiano) per legittimare la richiesta di pagamento della quarta rata di 16 miliardi di Euro che l'Esecutivo inoltrerà a breve.

Come già evidenziato, in alcuni casi le correzioni sono state giustificate da circostanze straordinarie come l'aumento dei costi delle materie prime a causa della guerra in Ucraina.

È quanto accaduto al Piano per gli asili nido avviato dal governo Draghi nel 2021 con la pubblicazione dei bandi.

La selezione dei progetti doveva concludersi a marzo 2022, ma i bandi sono stati riaperti più volte e la graduatoria definitiva è stata approvata a ottobre 2022.

Quando poi i comuni, soggetti attuatori degli interventi, hanno avviato le progettazioni, si è abbattuta sul Piano asili la variabile imprevedibile dell'aumento dei costi delle materie prime dovuto alla guerra in Ucraina; una variabile che ha inciso sulle progettazioni e ha comportato la necessità per i soggetti attuatori di rivedere i numeri dei nuovi posti aggiuntivi creati rallentando le procedure di affidamento.

Fonte: Italia Oggi n. 163 del 12/07/2023 pag. 35

Autore: Francesco Cerisano

Anac: incarico di amministratore pubblico in caso di condanna

Con una [nota del 5 luglio](#) l'Anac ha pubblicato la propria [delibera n. 290 del 20 giugno 2023](#), in cui ha ribadito che l'incarico di Presidente del Consorzio di bonifica, in quanto ente pubblico, non può essere conferito a chi ha subito una condanna in Tribunale con pena accessoria dei pubblici uffici: ciò sulla base del D.Lgs. 39/2013, secondo cui “coloro che sono stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti incarichi di amministratore pubblico”; l'Autorità ha quindi deliberato la nullità dell'atto di conferimento e del relativo contratto, con la conseguenza che i componenti degli organi che hanno conferito tale incarico sono responsabili per le conseguenze economiche dell'atto adottato e per tre mesi non possono conferire alcun incarico di natura amministrativa di loro competenza.

Fonte: Entionline dell' 11/07/2023

Appalti

PNRR, Codice appalti in stand by

La circolare di ieri 12 luglio 2023, firmata dal ministro delle infrastrutture, fornisce i primi chiarimenti sul regime giuridico applicabile alle opere PNRR e PNC dopo il 1° luglio 2023, data di entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti.

Il 1° luglio rappresenta lo spartiacque a decorrere dal quale si applica quasi interamente il nuovo Codice degli appalti, [D.Lgs. n. 36/2023](#), con conseguente abrogazione del precedente D.Lgs. n. 50/2016.

Per quanto riguarda le gare PNRR e PNC, l'art. 225, co. 8 del nuovo Codice ha posto alcuni dubbi interpretativi che danno luogo a due letture diametralmente opposte:

- 1) anche dopo il 1° luglio 2023 si può applicare il D.Lgs. n. 50/2016, come derogato dall'attuale normativa emergenziale, espressamente richiamata, appunto, dall'art. 225, co. 8 del nuovo Codice;
- 2) dopo il 1° luglio 2023, si devono applicare le deroghe previste dal D.L. n. 77/2021 e dal D.L. n. 13/2023 alle disposizioni del D.Lgs. n. 36/2023 corrispondenti a quelle del vecchio Codice, ai sensi dell'art. 226, co. 5 del nuovo Codice.

Finora fra la maggior parte degli interpreti prevale la seconda tesi, che però comporterebbe la necessità di individuare le norme del D.Lgs. n. 36/2023 a cui applicare le deroghe emergenziali, generando ritardi a causa dell'aggiornamento di tutti gli elaborati progettuali e della gestione delle procedure di gara e della fase esecutiva degli interventi con una normativa composita (norme emergenziali riferite al D.Lgs. n. 50/2016 da applicare al nuovo Codice).

La [circolare 12 luglio 2023 del MIT](#), invece, sposa la prima tesi, chiarendo che *"una lettura sistemica e di insieme delle disposizioni in esame evidenzia che il portato normativo della disposizione di cui all'art. 225, co. 8 sopra richiamata, conferma, anche in vigore del nuovo Codice, la specialità sia delle disposizioni derogatorie al D.Lgs. n. 50/2016 introdotte ai sensi del D.L. n. 77/2021 per le opere PNRR e assimilate, sia dei rinvii al medesimo decreto legislativo e ai relativi atti attuativi operati dallo stesso D.L. n. 77/2021, i cui effetti vengono espressamente fatti salvi anche successivamente al 1° luglio 2023"*.

Circa il sistema di **qualificazione delle stazioni appaltanti applicabile alle gare PNRR e PNC**, la **disciplina è quella derogatoria di cui al regime speciale previsto dall'art. 1, co. 2 del D.L. n. 32/2019, come modificato dall'art. 52, co. 1, lett. 1.2 del D.L. n. 77/2021, che richiama l'applicazione dell'art. 37, co. 4 del D.Lgs. n. 50/2016, ma solo fino al 31 dicembre 2023.**

Ciò significa che **fino a tale data, per gli interventi PNRR e assimilati, non si applica il sistema di qualificazione disciplinato dagli artt. 62 e 63 del nuovo Codice e i comuni non capoluogo**, ricorrendo alle aggregazioni con i soggetti previsti dalle norme derogatorie, di cui alla precedente normativa sulla semplificazione (Cuc istituite con Consorzi o convenzioni, convenzioni, ecc.), **fino alla fine dell'anno, per tali specifici interventi non devono qualificarsi.**

Fonte: Italia Oggi n. 164 del 13/07/2023 pag. 27

Autore: Matteo Barbero

Edilizia scolastica: Calendario aperture delle piattaforme di monitoraggio e rendicontazione

Il Ministero dell'Istruzione e del Merito ha comunicato le date dell'apertura delle piattaforme di monitoraggio e rendicontazione per alcune linee di finanziamento, secondo le finestre temporali riportate nel calendario (di cui alla comunicazione MIM del 6 luglio 2023).

Il Ministero ha inviato ai RUP in data 5 luglio le specifiche note con le informazioni sulle singole piattaforme di monitoraggio.

L'UPI informa che gli uffici della DG Edilizia scolastica sono contattabili al numero 06/58492889- 3489 soltanto nei giorni e negli orari indicati di seguito:

- Martedì dalle ore 9:00 alle ore 14:00
- Giovedì dalle ore 9:00 alle ore 14:00

e che per assistenza tecnica è possibile scrivere al seguente indirizzo: dgefid.ediliziascolastica@istruzione.it.

Allegato: [Calendario aperture piattaforme](#)

Fonte: Ministero dell'Istruzione e del Merito del 13/07/2023

Agid: nuovo Codice e tassonomia per il DGUE

L'Agid ha pubblicato [una news, dell' 11 luglio](#), relativa all'aggiornamento della tassonomia allegata alle specifiche tecniche relative al Documento di Gara unico Europeo (DGUE), a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice degli appalti, D.Lgs. 36/2023.

Fonte: Entionline del 12/07/2023

Anac: Bando tipo per gare sopra soglia

Con una [nota del 7 luglio](#) l'Anac ha pubblicato il nuovo Bando tipo n. 1/2023, ovvero lo schema di disciplinare per la procedura aperta per l'affidamento di contratti pubblici di servizi e forniture nei settori ordinari sopra le soglie europee, da aggiudicarsi con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa sulla base del miglior rapporto qualità/prezzo.

Fonte: Entionline dell'11/07/2023

Pnrr, nei servizi tecnici gare per oltre un miliardo

Il valore di servizi tecnici messo in gara e afferente al Pnrr ammonta a circa 1.094 milioni di Euro.

Una rilevazione recente sui bandi di gara di servizi tecnici relativi ad opere connesse al Pnrr e al Pnc fa registrare una crescita importante nei primi sei mesi del 2023. Il totale del valore di servizi tecnici messo in gara e afferente al Pnrr ammonta a circa 1.094 milioni di Euro.

Ed inoltre, va evidenziato che sono stati emessi 859 bandi per 694 mln di servizi e 13,3 mld di lavori; crolla, invece, la progettazione (-86,3% in numero e -82,3% nel valore); per quanto riguarda gli appalti integrati (+53% di bandi), ci sono stati affidamenti per 335 milioni di Euro.

In particolare i bandi di sola progettazione sono stati 31, il 3,6% del numero totale dei bandi Pnrr emessi, con un valore di servizi di 11,0 mln, l'1,6% del valore totale.

Fonte: Italia Oggi n. 162 del 11/07/2023 pag. 28

Autore: n.d.

Rete Osservatori contratti pubblici: nuovo Codice e obblighi informativi

La “Rete degli Osservatori regionale dei contratti pubblici” ha elaborato una [nota, del 3 luglio 2023](#), in cui illustra in cambiamenti introdotti in materia di obblighi informativi e di pubblicità a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti, con particolare riferimento alla programmazione dei lavori e degli acquisti di forniture e servizi, alla richiesta CIG, alle pubblicità di atti, bandi, avvisi ed esiti, al monitoraggio contratti pubblici ed all'elenco trasparenza.

Fonte: Entionline del 10/07/2023

Bandi e Finanziamenti

Bandi e finanziamenti - segnalati da UPEL

Le principali opportunità di finanziamento a disposizione delle pubbliche amministrazioni

- **Area Att. Produttive, Commercio, Sport e Turismo**

NEW • **Sostegno alla gestione e al funzionamento delle RIR** | *Regione Veneto*
Scadenza 21 settembre 2023. [Dettagli](#)

- **Area Cultura**

RIAPERTO • **Contributo alle biblioteche per acquisto libri 2023**

Direzione Generale Biblioteche e diritto d'autore

Domande entro il 25 luglio 2023 unicamente per i comuni alluvionati. [Dettagli](#)

NEW • **Patrimonio linguistico e culturale del Piemonte** | *Regione Piemonte*
Scadenza 4 settembre 2023. [Dettagli](#)

NEW • **Rievocazioni e Carnevali storici del Piemonte** | *Regione Piemonte*
Scadenza 4 settembre 2023. [Dettagli](#)

NEW • **Ecomusei** | *Regione Piemonte*
Scadenza 10 settembre 2023. [Dettagli](#)

NEW • **Salvaguardia e valorizzazione di beni archivistici** | *Regione Piemonte*
Scadenza 12 settembre 2023. [Dettagli](#)

NEW • **Incremento patrimonio bibliografico** | *Regione Piemonte*
Scadenza 12 settembre 2023. [Dettagli](#)

NEW • **Promozione della lettura e dei concorsi letterari** | *Regione Piemonte*
Scadenza 12 settembre 2023. [Dettagli](#)

NEW • **Architetture Sostenibili** | *Direzione Generale Creatività Contemporanea*
Scadenza 28 settembre 2023. [Dettagli](#)

NEW • **Digitalizzazione del patrimonio culturale** | *Regione Emilia Romagna*
Scadenza 16 ottobre 2023. [Dettagli](#)

NEW • **Cultura per Crescere** | *Fondazione Compagnia di San Paolo*
Scadenza 30 ottobre 2023. [Dettagli](#)

- **Area Digitale e Sviluppo**

NEW • **Infrastrutture digitali e abilitazione al cloud** | *PA digitale*
Scadenza 15 settembre 2023. [Dettagli](#)

PROROGATO • **Piattaforma Digitale Nazionale Dati** | *PA Digitale*
Scadenza 1 settembre 2023. [Dettagli](#)

IN APERTURA • **Ampliamento delle Tecnopoli** | *Regione Emilia-Romagna*
Scadenza 31 ottobre 2023. [Dettagli](#)

- **Area Tecnica**

PROROGATO • **Difesa costiera e riqualificazione** | *Regione Sardegna*
Scadenza 26 luglio 2023. [Dettagli](#)

IN APERTURA • **Eco-efficienza e riduzione dei consumi** | *Regione Liguria*
Scadenza 31 luglio 2023. [Dettagli](#)

NEW • **Viabilità di interesse locale e regionale** | *Regione Sardegna*
Scadenza 7 agosto 2023. [Dettagli](#)

NEW • **Interventi di bonifica** | *Regione Veneto*
Scadenza 28 agosto 2023. [Dettagli](#)

NEW • Politiche urbane e della montagna | Regione Sardegna
Scadenza 8 settembre 2023. [Dettagli](#)

NEW • Interventi edilizi per la prima infanzia | Regione Friuli Venezia Giulia
Scadenza 15 settembre 2023. [Dettagli](#)

NEW • Siti naturali UNESCO per il clima | MITE
Scadenza 30 settembre 2023. [Dettagli](#)

NEW • Piani di Sviluppo di Green Communities | Regione Piemonte
Scadenza 31 ottobre 2023. [Dettagli](#)

- **Area Welfare**

NEW • Interventi in favore delle donne vittime di violenza | Regione Piemonte
Scadenza 1 agosto 2023. [Dettagli](#)

NEW • Cultura dei diritti umani | Regione Veneto
Scadenza 21 agosto 2023. [Dettagli](#)

NEW • Cantieri disoccupazione | Regione Sardegna
Scadenza 11 settembre 2023. [Dettagli](#)

Consulta tutti i bandi e finanziamenti nazionali aperti alla pagina
<https://upel.va.it/bandi-e-finanziamenti/>

Cultura

Eremo di Santa Caterina del Sasso Ballaro, Leggiuno

L'**Eremo di Santa Caterina del Sasso** è un monastero a strapiombo sul lago Maggiore. Monumento Nazionale dal 1914, è uno dei luoghi più significativi della provincia di Varese.

Secondo la tradizione, il santuario sarebbe stato fondato nel 1170 dal mercante usuraio Alberto Besozzi di Arolo che, scampato ad un naufragio, avrebbe fatto voto a Santa Caterina d'Alessandria di ritirarsi in preghiera. Proprio nel tratto di costa dove si salvò, il mercante costruì una cappella dedicata alla Santa.



© Foto [Pubblico dominio](#)

Edificato tra il XIII – XV secolo, il complesso monastico è oggi retto da Padri Oblati benedettini.

L'eremo è raggiungibile tramite una lunga scalinata e con un moderno ascensore scavato nella roccia.

È composto dal santuario, il convento meridionale, il conventino ed il cortile del torchio. La chiesa odierna risale al tardo Cinquecento ed è formata dall'aggregazione dei primitivi nuclei *di Santa Maria Nova, San Nicolao e Santa Caterina* con l'antica cappella.

Bellissima la facciata, costituita da un porticato rinascimentale con archi a tutto sesto e colonne in pietra di Angera. Nelle volte si conservano rappresentazioni di *San Pietro, San Nicolao, Santa Lucia, Santa Maria Maddalena e Santa*

Caterina. A precipizio sul lago si eleva il quattrocentesco campanile, con fusto in pietra a vista e finestrella a bifora nella cella campanaria.

Magnifici e ricchissimi gli interni, con numerose opere di pregio.

Tra gli affreschi ricordiamo i frammenti trecenteschi di una *Crocifissione con cinque santi* e una *Crocifissione con due santi*. Nell'antica abside della cappella di San Nicolao trova invece collocazione un *Cristo benedicente in mandorla* con i simboli degli Evangelisti del Quattrocento. Del 1612 è infine la pala d'altare di Giovanni Battista De Advocatis, con *Sposalizio mistico di Santa Caterina d'Alessandria* tra San Nicolao e il beato Alberto Besozzi.

Sul fondo dell'eremo, ad un livello inferiore, si conserva l'**antico sacello**.

La cappella, affrescata con scene della vita di Santa Caterina d'Alessandria, custodisce le spoglie del beato Alberto Besozzi. Belli anche gli affreschi del convento meridionale, dove si trovano una *Deposizione*, una *Crocifissione coi Santi Caterina e Ambrogio* e una *Guarigione di un cavallo da parte di Sant'Eligio*.

[Scopri il Comune di Leggiuno](#)

Luoghi in Comune

è la mappa culturale realizzata da UPEL per scoprire le bellezze dei comuni. Il progetto prevede la creazione di una vetrina culturale e turistica, da arricchire in sinergia con Voi.

[Cerca e scopri il tuo comune](#)

Info e adesioni: cultura@upel.va.it - +39 379 235 6593

Finanza

Contabilità e Bilancio

Progetti PNRR, revisori in campo

Dopo che il decreto P.a. ha abolito il controllo concomitante della Corte conti sui progetti PNRR, l'unità di audit dell'ente locale deve relazionare ai revisori interni all'ente sul rispetto della normativa e delle procedure per la realizzazione di tali progetti.

Un emendamento al D.L. n. 44/2023, cosiddetto "decreto PA", ha abolito il controllo concomitante da parte della Corte dei conti sugli enti locali in riferimento agli investimenti finanziati dalle risorse provenienti dal PNRR, controllo che era previsto per i progetti del Recovery Plan dall'art. 22 del D.L. n. 76/2020. Per tutti gli altri progetti d'investimento tale dispositivo, introdotto a suo tempo dal ministro Brunetta e approvato dal Parlamento con l'art. 11 della Legge n. 15/2009, rimane in vigore. I magistrati contabili, quindi, possono ancora richiedere agli enti locali, per i progetti non rientranti nel PNRR, di fornire informazioni sulle azioni poste in essere in itinere o mentre l'opera sta per essere realizzata e non solo dopo la sua conclusione. Sugli investimenti rientranti nel PNRR, invece, a seguito del nuovo provvedimento normativo, l'unità di audit, cioè il soggetto nominato dall'ente locale con il compito di interfacciarsi con la Corte dei conti per il controllo concomitante, dovrà fare riferimento all'organo di revisione interno dell'ente, che avrà il compito di monitorare l'andamento dell'esecuzione delle opere sia sul piano del rispetto delle normative sulla trasparenza e sull'antiriciclaggio, sia sulla verifica dell'attuazione del nuovo Codice degli appalti (D.Lgs. n. 36/2023), entrato in vigore il 1° aprile 2023.

La prima domanda che l'unità di audit dovrà porsi è se l'investimento rispecchia i criteri previsti dalla mission di appartenenza e se rispetta tutti i criteri ambientali del DNSH, uno dei totem imprescindibili nella realizzazione dei progetti PNRR, per cui nessun progetto può essere finanziato con tali fondi se arreca danno all'ambiente.

È opportuno, inoltre, che l'unità di audit fornisca periodicamente all'organo di revisione una relazione che lo informi sull'inserimento dell'intervento nei più

importanti documenti dell'ente (DUP, programma triennale dei lavori pubblici, bilancio di previsione, Peg) e se si sta rispettando il cronoprogramma.

Per la tracciabilità delle spese è necessario relazionare i revisori, tra gli altri, sulla richiesta del Cup e del Cig, se nelle fatture elettroniche sono indicati i dati richiesti dalla specifica normativa per il PNRR, se nei mandati di pagamento è indicato il riferimento al PNRR, se è stata verificata l'assenza di conflitto di interessi nelle fasi di gara e di aggiudicazione, se sono state rilevate situazioni da dover segnalare per le attività di antiriciclaggio, se è stata verificata l'assenza del doppio finanziamento, se nella documentazione attinente all'intervento è presente l'indicazione "finanziato dall'Unione europea Next Generation EU" e l'emblema UE (art. 34 regolamento UE n. 241/2021) e se sono state riscosse delle erogazioni di contributi PNRR.

Per quanto attiene alla rendicontazione è fondamentale rendere conto su come procede il popolamento dati della piattaforma ReGis e se l'Iva relativa all'intervento sia recuperabile dal comune nella dichiarazione periodica e se debba essere rendicontata tramite ReGis.

Nel caso in cui il revisore rilevi il mancato rispetto delle disposizioni, dovrà sollecitare i responsabili all'adempimento puntuale e tempestivo in maniera tale che non si verifichino situazioni di colpa grave omissiva che, diversamente da quelle commissive, non possono godere della proroga fino al 30 giugno 2024 della sospensione prevista dal D.L. n. 76/2020.

Fonte: Italia Oggi n. 165 del 14/07/2023 pag. 39

Autore: Massimo Venturato

Il Dup 2024-2026 cambia pelle

Dup 2024-2026: sono numerose le novità normative in vista della scadenza del 31 luglio.

In vista della scadenza del 31 luglio per la presentazione del nuovo Dup 2024-2026, gli enti devono considerare le novità previste dagli ultimi aggiornamenti normativi.

Innanzitutto, viene in considerazione il nuovo codice dei contratti di cui al D.Lgs. n. 36/2023, in base al quale:

- 1) il programma di acquisto di beni, servizi e forniture deve essere ora triennale e non più biennale, come accadeva fino al precedente Dup;
- 2) cambiano le soglie di riferimento per i due documenti, che sono fissate 150.000 euro per i lavori e 140.000 euro per beni, servizi e forniture;
- 3) i documenti vanno predisposti sulla base degli schemi di cui all'allegato I5 al D.Lgs. n. 36/2023.

Ancora, il Dup non dovrà più contenere il piano triennale del fabbisogno del personale, che è diventato parte del Piao.

È bene ricordare che per i piccoli comuni rimane la possibilità di utilizzare gli schemi di Dup semplificato (fino a 5.000 abitanti) e super semplificato (fino a 2.000 abitanti).

Invariato, invece, l'iter procedurale, infatti, secondo l'art. 170, comma 1, del Tuel: "Entro il 31 luglio di ciascun anno la giunta presenta al consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni.

Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione".

Inoltre, l'allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011 si pone sulla stessa linea indicando che: "Il Documento unico di programmazione (Dup), (è) presentato al Consiglio, entro il 31 luglio di ciascun anno, per le conseguenti deliberazioni", mentre

"l'eventuale nota di aggiornamento del Dup (è) da presentare al Consiglio entro il 15 novembre di ogni anno, per le conseguenti deliberazioni".

Fonte: Italia Oggi n. 165 del 14/07/2023 pag. 35

Autore: Matteo Barbero

Irpef 5 per mille – Assegnazioni disposte nell'anno 2023

Sono stati pubblicati gli elenchi dei comuni che hanno ricevuto contributi nell'anno 2023. Rendiconti trasmessi dai comuni che hanno ricevuto contributi per importi superiori a 20.000 Euro per l'anno finanziario 2022. Anno d'imposta 2021.

ALLEGATI

[Elenco comuni assegnatari del contributo del 5 per mille Irpef 2023](#)

[Secondo elenco comuni assegnatari del contributo del 5 per mille Irpef 2023](#)

[Terzo elenco comuni assegnatari del contributo del 5 per mille Irpef 2023](#)

[Quarto elenco comuni assegnatari del contributo del 5 per mille Irpef 2023](#)

[Quinto elenco comuni assegnatari del contributo del 5 per mille Irpef 2023](#)

[Sesto elenco comuni assegnatari del contributo del 5 per mille Irpef 2023](#)

[Settimo elenco comuni assegnatari del contributo del 5 per mille Irpef 2023](#)

[Ottavo elenco comuni assegnatari del contributo del 5 per mille Irpef 2023](#)

Fonte: Perksolution del 13/07/2023

Sisma: Rimborso IMU 1^ semestre 2023 per i Comuni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria

La Direzione Centrale della Finanza Locale informa che è stato adottato il [decreto](#) del Ministro dell'interno e del Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 luglio 2023, con il relativo allegato A, recante: «Anticipazione ai comuni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, del rimborso dei minori gettiti, riferiti al primo semestre 2023, dell'IMU derivante dall'esenzione per i fabbricati ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016».

Ai Comuni delle regioni Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria, individuati dall'articolo 1, commi 1 e 2, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, è attribuito l'importo complessivo di 6.992.365,21 euro – riferito alla prima rata semestrale dell'anno 2023 – a titolo di rimborso dei minori gettiti derivanti dall'esenzione dall'imposta municipale propria (IMU), disposta dall'articolo 48, comma 16, dello stesso decreto-legge n. 189 del 2016.

L'importo è ripartito sulla base delle stime di minor gettito IMU, per euro 6.850.759,70 agli enti individuati ai sensi dall'articolo 1, comma 1, del decreto-legge n. 189/2016 e per complessivi euro 141.605,51 ai Comuni di Fermo, Foligno, Grottazzolina, Monte Urano e Torre San Patrizio, individuati ai sensi dall'articolo 1, comma 2, del decreto-legge n. 189/2016, così come specificato nell'Allegato A.

Fonte: Perksolution del 13/07/2023

Conferenza Stato – città e autonomie locali: 6 mln di euro ai comuni per l'adozione di iniziative a favore della legalità

Nella riunione della Conferenza Stato-città e autonomie locali, del 12 luglio 2023, ANCI e UPI hanno espresso parere favorevole sullo schema di decreto del ministro dell'Interno, di concerto con i ministri dell'Istruzione e del Merito e dell'Economia e delle Finanze, recante i criteri e le modalità di riparto, per l'anno 2023, del fondo, con una dotazione finanziaria pari a 6 milioni di euro, finalizzato a consentire agli enti locali l'adozione di iniziative per la promozione della legalità, nonché di misure di ristoro del patrimonio dell'ente o in favore degli amministratori locali che hanno subito episodi di intimidazione connessi all'esercizio delle funzioni istituzionali esercitate.

La ripartizione della dotazione annuale del fondo si basa, per il 60%, sul numero degli atti intimidatori e degli episodi di danneggiamento rilevati nell'anno precedente, utilizzando i dati del report annuale realizzato dall'organismo tecnico di supporto all'osservatorio sul fenomeno degli atti intimidatori nei confronti degli amministratori locali, istituito presso il dipartimento della Pubblica Sicurezza – Direzione centrale della Polizia criminale. Per il restante 40%, la ripartizione si basa sulla popolazione residente al 31 dicembre 2021 dell'ente dove sono stati rilevati gli atti intimidatori. In particolare, con il predetto provvedimento la dotazione del fondo viene ripartita tra 402 enti locali (di cui 3 province e 399 comuni).

La dotazione finanziaria del fondo è stata incrementata di 1 milione di euro rispetto al 2022, attraverso la legge di bilancio n. 197 del 2022, per rispondere alle esigenze dei tanti amministratori locali vittime di atti intimidatori.

Fonte: Perksolution del 13/07/2023

Comunicato riduzioni trasferimenti erariali anno 2023

L'Albo nazionale dei Segretari comunali e provinciali ha diramato il comunicato 2023 per la riduzione dei contributi erariali ex art. 7, comma 31 sexies, del Decreto Legge n. 78/2010.

Si riporta il testo integrale del "Comunicato riduzioni trasferimenti erariali anno 2023" e si allega il [Decreto 20 febbraio 2013](#), pubblicati il 30 giugno 2023 sul sito dell'Agencia nazionale dei Segretari comunali e provinciali

"L'articolo 7, comma 31-sexies, del decreto legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni, nella legge 30 luglio 2010, n. 122, contestualmente all'abrogazione del fondo finanziario di mobilità, ha istituito, per il finanziamento delle spese dell'Albo dei segretari comunali e provinciali (nonché della soppressa Scuola superiore della pubblica amministrazione locale, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legge n. 174/2010) un sistema di riduzione dei trasferimenti erariali.

La disposizione in argomento è stata attuata con l'adozione del Decreto, datato 20 febbraio 2013, emanato dal Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze e il Ministro per la pubblica amministrazione e la semplificazione (già pubblicato sul sito dell'Albo e di seguito allegato al presente comunicato).

Per il 2023 il riferimento temporale per l'implementazione del meccanismo volto alla decurtazione dei trasferimenti erariali è stato individuato nella data del 31 dicembre 2021. A tale data ciascuna sede di segreteria è stata qualificata in relazione alle condizioni previste dal provvedimento citato (sede singola/convenzionata; popolazione; trattamento economico spettante al segretario di fascia corrispondente alla classe demografica dell'ente, salva riclassificazione ecc.)."

Fonte: Agenzia segretari comunali e provinciali del 12/07/2023

Centro per il libro: riparto contribuito per la promozione della lettura

Con una [nota dell'11 luglio](#) il Centro per il libro e la lettura ha pubblicato le graduatorie dei Comuni, divisi per fasce di abitanti, i cui progetti sono stati ammessi al bando “Città che legge”, per la realizzazione di attività integrate per la promozione del libro e della lettura, relativo all’anno finanziario 2022.

Fonte: Entionline del 12/07/2023

Via libera dalla Conferenza Stato-città al riparto del fondo da 60 milioni per attività dei centri estivi

La Conferenza Stato-città, nella seduta odierna, ha sancito l'intesa sullo schema di decreto del Ministro per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, di attuazione dell'articolo 42 del decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, concernente "Istituzione di un Fondo per le attività socio-educative a favore dei minori" per l'anno 2023.

Si ricorda che, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana – Serie Generale n. 103 del 4 maggio 2023, è stato pubblicato il decreto-legge 4 maggio 2023, n. 48, che prevede, all'articolo 42, l'istituzione di un Fondo per le attività socio-educative a favore dei minori presso lo stato di previsione della spesa del Ministero dell'economia e delle finanze, per il successivo trasferimento al bilancio autonomo della Presidenza del Consiglio dei ministri – Dipartimento per le politiche della famiglia, con una dotazione pari a 60 milioni di euro per l'anno 2023, destinato al finanziamento di iniziative dei comuni da attuare nel periodo 1° giugno – 31 dicembre 2023, anche in collaborazione con enti pubblici e privati, finalizzate al potenziamento dei centri estivi, dei servizi socioeducativi territoriali e dei centri con funzione educativa e ricreativa che svolgono attività a favore dei minori.

Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del decreto legge n.48 del 2023 (ossia, entro il 2 agosto 2023), il Ministro delegato per la famiglia procederà ad adottare un decreto, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, con il quale sarà approvato l'elenco dei Comuni beneficiari delle risorse finanziarie, i criteri di riparto delle risorse da destinare ai Comuni, ad esclusione di quelli che espressamente manifestano, annualmente, di non voler avvalersi del finanziamento, tenuto conto dei dati ISTAT relativi alla popolazione minorenni sulla base dell'ultimo censimento della popolazione residente. Il medesimo decreto individuerà, altresì, le modalità di monitoraggio dell'attuazione degli interventi finanziati e quelle di recupero delle somme attribuite in caso di mancata o inadeguata realizzazione.

Fonte: Perksolution dell'11/07/2023

PNRR: Pubblicati gli elenchi CUP suddivisi per Provincia e linea di investimento

Per meglio coadiuvare l'attività dei Presidi Territoriali il Ministero dell'interno informa che sono stati pubblicati [gli elenchi dei progetti PNRR](#) già finanziati a titolarità del medesimo ministero, con i relativi CUP, suddivisi per Provincia e per tipologia di investimento, con evidenziate le risorse che sono state erogate per ogni singolo intervento.

Gli elenchi saranno, comunque, oggetto di costante revisione e aggiornamento, sulla base dell'implementazione dei dati forniti dai Soggetti Attuatori e delle successive erogazioni delle risorse. I dati contenuti all'interno degli elenchi per i progetti di cui ai contributi di cui all'art. 1, co. 139 e ss. L. n. 145/2018 (c.d. Medie opere), art. I, co. 42 e ss. L. n. 160/2019 (Rigenerazione urbana); art. 21 D.lgs. 152/2021 (Piani Urbani Integrati) sono considerati "definitivi", in quanto corrispondenti alle opere e ai corrispondenti CUP già indicati all'interno dei provvedimenti di assegnazione delle risorse.

Diversamente, l'elenco dei CUP relativi al contributo di cui all'art.1, co. 29 e ss. L. n. 160/2019 (c.d. Piccole Opere), riguardando contributi c.d. "a riparto", contiene dati in costante aggiornamento a seguito delle eventuali ulteriori generazioni dei CUP da parte dei Soggetti attuatori degli interventi.

Fonte: Perksolution dell'11/07/2023

Riparto risorse del Fondo di 5 mln di euro per gli enti sciolti per mafia

Con [decreto](#) del Direttore Centrale per la Finanza Locale del 3 luglio 2023 è stato disposto il riparto, per l'anno 2023, del Fondo di 5 milioni di euro previsto dall'articolo 1, comma 277, della legge 27 dicembre 2017, n.205, assegnato annualmente ai comuni i cui consigli comunali sono stati sciolti ai sensi dell'articolo 143 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e finalizzato alla realizzazione e la manutenzione di opere pubbliche.

Le risorse del Fondo, che sono state attribuite ai comuni che si trovavano nella situazione di scioglimento di cui all'articolo 143, al 3 luglio 2023, data di adozione del decreto, sono state erogate con decreto dirigenziale del 7 luglio 2023.

L'assegnazione del contributo è stata effettuata nel rispetto dei criteri di riparto stabiliti dal decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 15 maggio 2018. Ciascun comune che beneficia dell'assegnazione del contributo è tenuto, ai sensi dell'articolo 158 del predetto legislativo n.267 del 2000, alla presentazione del rendiconto al Ministero dell'Interno entro il termine stabilito dal medesimo articolo. Il mancato rispetto di tale termine perentorio comporta l'obbligo di restituzione del contributo straordinario assegnato.

Allegati:

[Decreto 3 luglio 2023](#)

[Decreto 15 maggio 2018](#)

Fonte: Perksolution dell'11/07/2023

PNRR asilo nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia. Pagato acconto del 20% del contributo assegnato

Con riferimento agli enti locali ammessi al finanziamento in via definitiva ai sensi dei decreti interdepartimentali 22 marzo 2021, 31 marzo 2022 e 22 settembre 2022, la Direzione Centrale della Finanza Locale comunica che con due distinti provvedimenti, rispettivamente in data 20 giugno e 3 luglio 2023, è stato disposto il pagamento a favore degli ulteriori enti che hanno formalizzato la richiesta di anticipo nella misura del 20% del contributo assegnato con i richiamati decreti.

Il predetto pagamento è stato disposto sulla base dei dati forniti dal Ministero dell'Istruzione e del Merito – Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che ha effettuato l'attività istruttoria per l'individuazione dei comuni da ammettere a finanziamento in via definitiva e al quale, pertanto, dovranno essere trasmesse eventuali richieste di chiarimenti in merito all'assegnazione del contributo in esame.

Gli enti beneficiari del pagamento possono visualizzare l'importo ad essi erogato sul sito della Direzione Centrale per la Finanza Locale nella sezione "Consulta le banche dati" selezionando "Pagamenti" alla voce di spettanza "CONTRIBUTO INVESTIMENTI COMUNI PER ASILI NIDO".

Allegati:

[Decreto 22 marzo 2021](#)

[Decreto 31 marzo 2022](#)

[Decreto 22 settembre 2022](#)

Fonte: Perksolution dell'11/07/2023

Riparto minor gettito IMU fabbricati inagibili per gli enti colpiti dal sisma del 21 agosto 2017

Con comunicato del 4 luglio 2023, la Direzione Centrale della Finanza Locale informa che è stato adottato il [decreto del Capo del Dipartimento](#) per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno, di concerto con il Direttore generale delle Finanze, del 28 giugno 2023, con il relativo allegato 1, recante «Rimborso ai Comuni di Casamicciola Terme, Forio e Lacco Ameno del minor gettito dell'IMU, riferito all'anno 2022, per un importo complessivo di euro 912.966,00, derivante dall'esenzione per i fabbricati inagibili ubicati nelle zone colpite dagli eventi sismici verificatisi il 21 agosto 2017», in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 2, comma 5-ter, del decreto legge 16 ottobre 2017, n.148, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 dicembre 2017, n.172, e all'articolo 32, comma 2, del decreto-legge 28 settembre 2018, n.109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n.1.

Fonte: Perksolution dell'11/07/2023

CdP: contributi per valorizzazione patrimonio culturale e artistico

Con un [comunicato stampa del 6 luglio](#) la Cassa Depositi e Prestiti annuncia l'attivazione del bando "Ecosistemi culturali", finalizzato a selezionare progetti capaci di arricchire il patrimonio artistico e paesaggistico dei Comuni sotto i 100.000 abitanti, attraverso iniziative di sistema sostenibili nel tempo tra soggetti non profit, enti locali ed istituzioni culturali; le proposte, con un budget minimo di 50.000 euro e non superiore a 125.000, devono essere presentate entro e non oltre il 22 settembre 2023.

Fonte: Entionline del 10/07/2023

Fsc 2023 in Gazzetta

Pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 156 del 6 luglio il DPCM 13 giugno 2023 recante "Criteri di formazione e di riparto delle risorse del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2023".

Il Fondo, ai sensi dell'articolo 1 del [DPCM 13 giugno 2023](#), è suddiviso in due quote principali e 5 quote minori. La prima (a carico dello Stato) serve a compensare i mancati gettiti Imu e Tasi derivanti dalle detassazioni introdotte dalla legge di stabilità 2016 e vale 3.753.279.000 euro, mentre la seconda (alimentata dagli stessi comuni con una quota dell'Imu) ammonta a euro 2.768.800.000 e viene distribuita secondo una logica di perequativa.

In totale, considerati i numerosi correttivi applicati, in totale il FSC 2023 vale 6.880.513.368 euro. Di questi, due terzi circa (il 66%) sono già stati erogati ai municipi, mentre la seconda tranche dovrebbe arrivare entro la fine di ottobre.

Fonte: Italia Oggi n. 160 del 08/07/2023 pag. 27

Autore: Matteo Barbero

Tributi

La Tari si prescrive in 5 anni

La Sezione tributaria della Corte di cassazione, con l'ordinanza 17234 del 15 giugno 2023, ha affermato che la tassa rifiuti è soggetta a termine di prescrizione breve.

Per la Suprema Corte (ordinanza 17234 del 15 giugno 2023), la tassa rifiuti rappresenta una deroga "al principio per cui i crediti tributari sono in via generale soggetti alla prescrizione ordinaria decennale ex art. 2946 c.c". Il recupero forzoso deve "avvenire nel termine di prescrizione di cinque anni, ai sensi dell'art. 2948, n. 4, c.c."

Questa entrata locale è soggetta al termine breve, come per tutte le imposte e le tasse che si pagano periodicamente per il servizio svolto dall'amministrazione comunale (Corte di Cassazione, ordinanza n. 9839/2020). Per gli Ermellini, la Tarsu, la Tosap ed i contributi di bonifica sono entrate locali che si strutturano come obbligazioni periodiche o di durata e sono sottoposte alla prescrizione quinquennale.

Fonte: Italia Oggi n. 165 del 14/07/2023 pag. 36

Autore: Sergio Trovato

Cgt2 Toscana: niente agevolazione Imu se è possibile la manutenzione

Pubblichiamo il testo della [sentenza n. 551 del 20 giugno 2023](#) in cui Corte di giustizia tributaria di secondo grado della Toscana ha affermato che la riduzione Imu per inagibilità deve essere riconosciuta ai soli fabbricati caratterizzati da fatiscenza non superabile con interventi di manutenzione e come tale accertata dall'ufficio tecnico comunale, e non per ragioni diverse dalla fatiscenza, come invece sostenuto dal contribuente, che intendeva fruirne per un caso di inagibilità dichiarata per constatata violazione di norme edilizie, urbanistiche e sanitarie: quest'ultima interpretazione, rilevano i giudici, comporterebbe un ingiustificato trattamento differenziato di favore per i proprietari di immobili caratterizzati da irregolarità (che usufruirebbero dell'agevolazione di cui trattasi per tale sola circostanza, di evidente antigiridicità) rispetto ai proprietari di immobili (se del caso, non utilizzati) che non siano caratterizzati da un tal genere di irregolarità; in tale modo, peraltro, si avrebbe la riduzione della tassazione su immobili che per la massima parte continuano a costituire manifestazione di ricchezza e quindi di capacità contributiva, mentre ben diversa è la situazione di chi, senza la presenza di violazioni, si sia semplicemente trovato ad essere proprietario di un immobile la cui fatiscenza, non superabile con interventi di semplice manutenzione, e la conseguente inagibilità sono state regolarmente accertate e dichiarate dalla P.A., con conseguente perdita di valore economico dell'immobile stesso.

Fonte: Entionline del 14/07/2023

Nuovo metodo tariffario rifiuti alla prova dell'inflazione

L'Arera è al lavoro per mettere a punto i meccanismi che assicurino, per un verso, la continuità del servizio e, per un altro, la sostenibilità dei corrispettivi all'utenza finale.

Il presidente dell'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente, nella relazione 2023 alle Camere ha riconosciuto che il problema sollevato dai comuni sul disallineamento tra il tasso di inflazione programmata recepito nel Metodo tariffario (1,7%) e quello reale (intorno al 5% nel 2023) può rappresentare un problema. In particolare, già a marzo il presidente dell'Ifel aveva affermato che lo scostamento tra i due valori "mette a rischio la continuità delle attività di gestione e trattamento dei rifiuti, portando inevitabilmente gli aumenti a ripercuotersi sulle tariffe agli utenti, riducendo gli spazi per sostenere miglioramenti nella qualità del servizio e investimenti per potenziare le infrastrutture". Di qui la richiesta all'Arera di adeguare l'indice di inflazione programmata, il che consentirebbe di allineare i costi "efficienti" a quelli effettivi del 2023, generando incrementi in linea con gli effettivi oneri che i gestori sosterranno quest'anno.

A tal proposito, il presidente dell'Arera nella relazione alle Camere, ha elencato i dati sul secondo periodo di regolazione tariffaria per il servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani.

Nello specifico, ha precisato che la platea di enti territorialmente competenti interessati si attesta a quota 3.550, mentre risulta ancora in aumento il numero degli operatori che sale a 8.100.

L'Autorità, infine, con riferimento al Piano economico-finanziario (Pef) 2022-2025, ha ricevuto le predisposizioni tariffarie relative a 5.987 ambiti (5.961 comunali e 26 pluricomunali) pari a circa il 90% della popolazione (52,3 milioni di abitanti serviti).

Fonte: Italia Oggi n. 164 del 13/07/2023 pag. 27

Autore: Francesco Cerisano

Ingorgo fiscale di luglio

Scadenze concentrate tra il 17 e il 31 di questo mese.

Sono ben 242 gli appuntamenti fiscali che in meno di 15 giorni, dal 17 al 31 di luglio, attenderanno i contribuenti. Tra versamenti, dichiarazioni e istanze si crea un vero e proprio ingorgo.

In primis, professionisti e contribuenti saranno impegnati con i termini della tregua fiscale. Per i residenti nei comuni delle regioni Emilia Romagna, Toscana e Marche le città colpite dalle recenti alluvioni, in base a quanto stabilito dall'articolo 1, comma 9, ultimo periodo del D.L. n. 61/2023, tutti i termini e le scadenze della definizione agevolata delle cartelle sono prorogati di 3 mesi, con la presentazione delle istanze di rottamazione fissata al 30 settembre prossimo. Sempre entro il 30 settembre, inoltre, bisognerà perfezionare il ravvedimento operoso speciale rimuovendo le violazioni riguardanti le dichiarazioni fiscali relative al periodo d'imposta in corso al 31 dicembre 2021 e precedenti.

C'è poi la gestione dei 730 con la chiusura, il 23 luglio, della terza finestra temporale per le trasmissioni dei modelli. Ed inoltre, tra il 20 luglio (il giorno del tax day per le partite Iva con versamenti prorogati) ed il 31 luglio, contribuenti e professionisti dovranno fare i conti per effettuare i pagamenti delle imposte con la maggiorazione dello 0,4% per la prima volta in versione "frammentata" da calcolarsi in ragione del giorno di versamento. Il mese si chiude con altri 112 versamenti di Irpef, cedolare secca, Iva, Ires e sostitutive varie legati, sia a versamenti effettuati con la maggiorazione dello 0,4%, sia ai pagamenti di imposte in modalità dilazionata.

Ad ingolfare ulteriormente il periodo inoltre vi è anche la gestione delle numerosissime comunicazioni di irregolarità trasmesse in questi giorni dall'Agenzia delle Entrate, comprese le ultime relative alla liquidazione dei trattamenti di fine rapporto erogati nel 2019, le richieste documentali ex articolo 36-ter del D.P.R. n. 600/1973 e le lettere di compliance per le segnalazioni di eventuali redditi non dichiarati sempre riferiti all'anno d'imposta 2019.

Fonte: Italia Oggi n. 163 del 12/07/2023 pag. 31

Autore: Giuliano Mandolesi

Non spetta all'Amministrazione indicare nell'atto di accertamento IMU le ragioni giuridiche del mancato riconoscimento dell'esenzione

La Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Roma, con sentenza del 10/05/2023, n. 6183/23, ha chiarito che non spetta all'Amministrazione finanziaria indicare nell'atto di accertamento IMU le ragioni giuridiche del mancato riconoscimento di ogni possibile esenzione prevista dalla legge. È, di conseguenza, il contribuente ad essere gravato dell'onere di provare l'eventuale ricorrenza di una causa di esclusione dell'imposta (Cass, Sentenza n. 1694 del 24/01/2018). Pertanto, ai fini dell'esenzione IMU (art. 7, comma 1, lett. i) D. Lgs. 504/1992), in caso di immobile ad uso misto (nella specie, adibito in parte ad attività di culto ed in parte ad attività commerciale di casa per ferie) si applica unicamente in proporzione alla porzione destinata ad attività non commerciale, anche laddove non sia possibile procedere ad una sua autonoma identificazione catastale, purché vi sia una specifica indicazione del contribuente nella apposita dichiarazione; con ciò confermando che sia onere del ricorrente, sia pure in assenza di una identificazione catastale, dimostrare in quale parte l'attività sia destinata alla formazione religiosa e in che parte sia meramente ricettiva, come "casa di ferie" per religiosi.

Nella sentenza n. 10754 del 2017 (relativa ad una vicenda nel quale la presenza degli alloggi dei religiosi era strumentale allo svolgimento in loco della prioritaria attività didattica, alla quale può esser equiparata quella di formazione del clero) la Corte ha affermato che, nel caso oggetto di tale giudizio, "l'esenzione può trovare applicazione a condizione che sia dimostrato, incombendo il relativo onere probatorio al contribuente, che l'attività in oggetto, di natura didattica (cfr. Cass. sez. 5, 26 ottobre 2005, n. 20776) fosse svolta con modalità non commerciali". Laddove, al contrario, nel caso in esame deve ritenersi che essendo emersa la previsione di una retta a carico dei religiosi alloggiati, e non essendo neppure stata concretamente dimostrata la effettuazione effettiva di attività di formazione in parte degli immobili, l'affermata modicità della retta non dimostra certo la natura non commerciale della parte destinata a residenza, il che rende l'attività mista, anche laddove dimostrata, non meritevole di esenzione.

Alla luce di tali considerazioni la Corte di giustizia tributaria di primo grado di Roma ha rigettato il ricorso avverso l'avviso di accertamento emanato nei confronti di un Collegio Pontificio, al quale non era stato riconosciuto il diritto all'esenzione del tributo su determinati immobili per mancato assolvimento dell'onere della prova.

Fonte: Perksolution dell'11/07/2023

Motivazione confusa, atto nullo

La motivazione dell'avviso di accertamento deve essere improntata ai principi di ragionevolezza, imparzialità e proporzionalità.

Ad affermarlo, la Corte di cassazione nell'ordinanza n. 13620/2023.

Nella pronuncia, la Suprema Corte chiarisce che la motivazione di un avviso di accertamento assume un aspetto rilevante anche per l'organo giurisdizionale poiché costituisce il principale ed a volte unico, elemento utilizzabile per il relativo vaglio.

Nell'ottica del destinatario dell'atto, invece, la motivazione è finalizzata alla cognizione del processo decisionale dell'autorità al fine dell'eventuale opposizione. Per i giudici, "il ricorso a molteplici profili motivazionali non deve comprimere l'esigenza del rispetto del vincolo funzionale a cui l'obbligo motivazionale è destinato." Nel richiamare precedenti pronunce conformi, che evidenziano come l'atto non possa recare un impianto motivazionale contraddittorio, la Suprema Corte ha precisato che un tale vizio è configurabile anche quando sono esposte motivazioni concorrenti ma assolutamente discordanti tra di loro e, perciò, inidonee a rappresentare il fulcro della pretesa.

Fonte: Italia Oggi n. 162 del 11/07/2023 pag. 27

Autore: Pietro Cocchiara

Nuova perequazione per gli enti

La riforma fiscale: si punta a superare le differenze territoriali che coinvolgono gli enti locali con minore capacità fiscale.

Nella prossima riforma fiscale troverà spazio un "pacchetto enti locali" che punterà ad assicurare la piena attuazione del federalismo fiscale che, tra l'altro, rappresenta uno dei target previsti dal Pnrr.

L'obiettivo potrà essere raggiunto attraverso il potenziamento dell'autonomia finanziaria, garantendo tributi propri, compartecipazioni a tributi erariali e meccanismi di perequazione, in grado di assicurare l'integrale finanziamento delle funzioni fondamentali.

La perequazione del futuro dovrà consentire di superare le differenze territoriali per gli enti locali con minore capacità fiscale; pertanto sarà necessario rivedere gli attuali schemi perequativi senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, e superando l'attuale sistema di perequazione orizzontale.

L'emendamento "enti locali" della legge delega prevede, inoltre, la razionalizzazione e il riordino dei singoli tributi locali, con particolare riferimento ai soggetti passivi, alla base imponibile, al numero delle aliquote, alle esenzioni e alle agevolazioni fiscali, salvaguardando sempre gli equilibri di bilancio.

Fonte: Italia Oggi n. 162 del 11/07/2023 pag. 28

Autore: Francesco Cerisano

Corte di Cassazione: raccomandata e accertamenti plurimi

Pubblichiamo il testo della [sentenza n. 18150 del 26 giugno 2023](#), in cui la Corte di Cassazione, trattando il caso di un Comune che aveva notificato più accertamenti Ici con la stessa raccomandata con avviso di ricevimento, chiarisce che ove l'involucro contenga plurime cartelle e il destinatario ne riconosca solo una, è necessario, perché operi la presunzione di conoscenza posta dall'art. 1335 c.c., che l'autore della comunicazione fornisca la prova che l'involucro le conteneva, atteso che ad ogni atto da comunicare corrisponde una singola spedizione; a tale fine, l'indicazione dei numeri delle cartelle sull'avviso di ricevimento, in quanto sottoscritto dal destinatario, pur non assumendo fede privilegiata, visto che vi provvede non l'agente postale ma lo stesso mittente, ha valore sul piano presuntivo ed ai fini del giudizio sul riparto dell'onere della prova.

Fonte: Entionline dell'11/07/2023

Corte di Cassazione: niente esenzione Imu senza utilizzo diretto dell'immobile

Con la [sentenza n. 17100 del 15 giugno 2023](#) la Corte di Cassazione respinge il ricorso di una società contro un avviso di accertamento IMU, confermando la legittimità del comportamento del Comune che aveva escluso che tale società potesse godere dell'esenzione di cui all'art. 7, c. 1, lett. i), del d.lgs. 504/1992 in mancanza della diretta utilizzazione dell'immobile di proprietà, avendolo locato ad un'associazione per lo svolgimento di attività culturale, assistenziale e ricreativa.

Fonte: Entionline del 10/07/2023

Gestione del Territorio

Ministero Ambiente: emissioni odorigene di impianti e attività

Nella G.U. n. 159 del 10 luglio è stato pubblicato il [comunicato con cui il Ministero dell'Ambiente](#) annuncia l'approvazione degli Indirizzi per l'applicazione dell'art. 272-bis del D.Lgs. n. 152/2006 in materia di emissioni odorigene di impianti e attività, elaborato dal «Coordinamento Emissioni».

[Testo degli Indirizzi](#)

Fonte: Entionline del 13/07/2023

Ministero Ambiente: interventi Pnrr e DNSH

Con una [nota del 6 luglio](#) il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica annuncia di aver pubblicato, nella sezione [Interventi/Il principio DNSH](#) del portale Italia Domani, tre nuove schede tecniche e relative check-list, da compilare nel caso di interventi finanziati dal PNRR che prevedano la produzione di energia elettrica mediante tecnologie dell'energia oceanica (scheda 32), la produzione di energia a partire dall'energia idroelettrica (scheda 33), i dissalatori e gli impianti di potabilizzazione (scheda 34), con lo scopo di assistere gli enti preposti alla gestione degli interventi PNRR fornendo indicazioni sui requisiti, la normativa applicabile e gli elementi necessari a documentare il rispetto del principio “non arrecare danno significativo” agli obiettivi ambientali (“Do No Significant Harm”, DNSH).

Fonte: Entionline del 12/07/2023

Decreto: ricostruzione nei territori alluvionati

Nella G.U. n. 155 del 5 luglio è stato pubblicato il [D.L. n. 88 del 5 luglio 2023](#), recante disposizioni urgenti per la ricostruzione nei territori colpiti dall'alluvione verificatasi a far data dal 1° maggio 2023.

Fonte: Entionline del 13/07/2023

Personale

Inps: domanda di congedo per assistenza familiari disabili

L'Inps ha pubblicato il [messaggio n. 2600 del 10 luglio 2023](#), in cui illustra la nuova funzionalità, denominata “Rinuncia”, dello Sportello telematico per la presentazione della domanda online di congedo straordinario per assistere familiari in situazione di gravità.

Fonte: Entionline del 14/07/2023

Aran: nuovo codice di comportamento dei dipendenti pubblici

Con una [nota del 6 luglio](#) l'Aran riepiloga le novità introdotte dal Dpr 81/2023, che entra in vigore il 14 luglio, recante la riforma del codice di comportamento dei dipendenti pubblici, tra le quali menziona:

- la responsabilità attribuita al dirigente per la crescita professionale dei collaboratori, e per favorirne le occasioni di formazione e le opportunità di sviluppo;
- l'espressa previsione della misurazione della performance dei dipendenti anche sulla base del raggiungimento dei risultati e del loro comportamento organizzativo;
- l'imposizione di comportamenti che sono atti a prevenire il compimento di illeciti al fine di anteporre l'interesse pubblico a quello privato;
- l'espressa previsione del divieto di discriminazione basato sulle condizioni personali del dipendente, quali ad esempio orientamento sessuale, genere, disabilità, etnia e religione;
- la previsione che le condotte personali dei dipendenti realizzate attraverso l'utilizzo dei social media non debbano in alcun modo essere riconducibili all'amministrazione di appartenenza o lederne l'immagine ed il decoro;
- il rispetto dell'ambiente, per contribuire alla riduzione del consumo energetico, della risorsa idrica e tra gli obiettivi anche la riduzione dei rifiuti e il loro riciclo.

Fonte: Entionline del 13/07/2023

Corte Conti Lombardia: vincolo al finanziamento delle P.O. e gestioni associate

Nella [delibera n. 151 depositata il 5 luglio 2023](#) la Corte dei Conti per la Lombardia è chiamata ad esprimersi in merito alla richiesta di un Sindaco il cui Comune, in gestione associata con altri enti per la gestione di alcuni servizi, si trova nella situazione per cui il tetto di spesa per il salario accessorio delle posizioni organizzative, ex art. 23, comma 2, del D.Lgs. 75/2017, conteggiando la sola quota a proprio carico (al netto della compartecipazione degli enti convenzionati) si trova ora un limite che non consente non solo di conferire nuove posizioni organizzative, ma nemmeno di finanziare le attuali, per cui chiede se sia possibile utilizzare come tetto di spesa del fondo delle P.O. la spesa sostenuta nel 2016, senza dunque tenere conto delle entrate di compartecipazione alla spesa a carico degli enti convenzionati: la Corte dei Conti si esprime negativamente in merito a tale proposta, affermando che, per gli enti che si “associano” mediante convenzione per l’utilizzo del personale, il limite di spesa deve essere calcolato sul complesso delle spese destinate al salario accessorio sostenuto da ciascuno degli enti associati, sì che ciascun ente convenzionato potrà computare pro quota l’onere finanziario gravante sulle risorse del proprio bilancio e destinato alla retribuzione accessoria del personale, mentre operando nel senso prospettato dal Comune, ovvero consentendo il cumulo di importi che per l’ente interessato non configurano una spesa bensì un’entrata, si consentirebbe un innalzamento fittizio del limite riferito all’entità del salario accessorio, con conseguente elusione delle prescrizioni normative concernenti i vincoli di spesa e della ratio di ripartizione dell’onere del tetto di spesa tra i diversi enti partecipanti.

Fonte: Entionline del 12/07/2023

Inps: trasmissione TFS per dipendente cessato e con previdenza complementare

L'Inps ha pubblicato il [Messaggio n. 2497 del 4 luglio 2023](#), con cui fornisce indicazioni operative per la trasmissione del trattamento di fine servizio (TFS) attraverso il canale telematico nel caso di dipendente cessato dal servizio e aderente alla previdenza complementare.

Fonte: Entionline del 10/07/2023

Polizia Locale – Attività Economiche

Ambulanti, la gara s'ha da fare

I comuni dovranno bandire le gare per assegnare licenze che non potranno avere durata superiore a 10 anni.

È una delle novità contenute nel disegno di legge Concorrenza 2023 che sarà presentato a breve in Parlamento.

La norma dunque riapre alla concorrenza le concessioni di spazi pubblici per gli ambulanti. Nel frattempo, fino a quando le gare non saranno preparate e portate a compimento, le concessioni conserveranno validità fino al 31 dicembre 2025, ferma restando l'eventuale maggior durata prevista.

Per le concessioni in scadenza entro il 31 dicembre 2020, che ai sensi del D.L. n. 34/2020 avrebbero potuto beneficiare di un rinnovo per ulteriori 12 anni, viene invece prevista una proroga eccezionale di pari durata (12 anni appunto) qualora le procedure di rinnovo non siano ancora state concluse per qualsiasi causa.

A partire dalla data di entrata in vigore della legge, le concessioni di posteggio per l'esercizio del commercio su aree pubbliche dovranno essere rilasciate, per una durata di dieci anni, sulla base di procedure selettive, nel rispetto dei principi di imparzialità, non discriminazione, parità di trattamento, trasparenza e pubblicità. Inoltre, sono previste altre disposizioni, tra cui quella sul rispetto delle clausole sociali finalizzate a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato e a tenere conto della professionalità e dell'esperienza precedentemente acquisite nel settore di riferimento. Dovranno inoltre essere valorizzati i requisiti dimensionali della categoria della micro-impresa e dovrà essere previsto un numero massimo di concessioni di cui, nell'ambito della medesima area, ciascun operatore potrà essere titolare.

Le amministrazioni dovranno compiere una ricognizione annuale delle aree destinate all'esercizio del commercio su aree pubbliche. Verificata la disponibilità di aree potenzialmente assegnabili mediante gara, dovranno bandire procedure selettive con cadenza annuale. La prima ricognizione dovrà essere effettuata entro dieci mesi dalla data di entrata in vigore della legge.

Fonte: Italia Oggi n. 165 del 14/07/2023 pag. 34

Autore: Francesco Cerisano

Mit: riconoscimento delle patenti di guida turche

Il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha emanato la [circolare prot. n. 20483 del 5 luglio 2023](#), relativa all'Accordo, che entrerà in vigore il 18 luglio 2023 e durerà cinque anni, tra l'Italia e la Turchia sul reciproco riconoscimento delle patenti di guida ai fini della relativa conversione.

Fonte: Entionline del 14/07/2023

Polizia di Stato: contrasto all'abbandono degli animali

La Polizia di Stato ha pubblicato [un articolo, dell' 11 luglio](#), in cui presenta la propria campagna #senontiportononparto, finalizzata a contrastare il fenomeno dell'abbandono degli animali domestici ai bordi delle strade in coincidenza con le partenze per le vacanze, ricordando che abbandonare un animale è un reato, punito con la reclusione fino a un anno e un'ammenda da 1.000 a 10.000 euro, oltre al fatto che un animale domestico lasciato in strada o autostrada, oltre ad essere destinato a morte certa, può essere anche un grave pericolo per la circolazione e per gli altri utenti della strada.

Fonte: Entionline del 13/07/2023

Ministero Made in Italy: distributori di carburante e obbligo esposizione prezzi

Il Ministero delle Imprese e del Made in Italy ha pubblicato la [circolare n. 3729 del 6 luglio 2023](#), con cui fornisce istruzioni in vista dell'obbligo, in vigore dal prossimo 1° agosto, di esposizione dei prezzi medi da parte dei gestori degli impianti di distribuzione di carburante, precisando le modalità di esposizione dei cartelloni nei distributori, lasciando tuttavia agli operatori una libertà di posizionamento, nei limiti del Codice della strada; vengono anche forniti chiarimenti sul tema delle vigilanza e della sanzioni, specificando i casi in cui gli esercenti sono esonerati dall'aggiornamento del cartellone del prezzo medio.

Fonte: Entionline dell'11/07/2023

Welfare

PNRR, M5C2: pubblicati gli elenchi degli Ats/Comuni ammessi al finanziamento

Anci informa che con il [Decreto Direttoriale n. 204 del 27 giugno 2023](#) il Ministero del lavoro e delle politiche sociali ha approvato gli elenchi degli Ambiti Sociali Territoriali (ATS)/Comuni ammessi al finanziamento, per linea di investimento e per Regione (cfr. Allegato 2), in seguito alla riapertura dei termini dall'Avviso pubblico n. 1/2022, ad esito della seduta congiunta delle Commissioni di valutazione II e III tenutasi in data 20 giugno 2023.

Inoltre, è stato approvato lo scorrimento dell'elenco dei progetti idonei al finanziamento, sulla base dei posti resisi disponibili e delle risorse a disposizione, definendo gli Ambiti Territoriali Sociali e i Comuni ammissibili al finanziamento così come analiticamente riportato nell'Allegato 3 del decreto.

Ai sensi dell'articolo 4 del Decreto, gli ATS e i Comuni i cui progetti risultano ammissibili al finanziamento (cfr. Allegati 2 e 3), dovranno presentare le schede progetto per ciascuna linea di sub-investimento utilizzando solo ed esclusivamente l'applicativo gestionale Piattaforma Multifondo nell'ambito del PON Inclusion e entro il 14 luglio p.v. e con le modalità operative già disponibili nell'apposita sezione "[Amministrazione Trasparente](#)" del sito web del Ministero.

Fonte: Perksolution dell'11/07/2023

Unione Provinciale Enti Locali – Italia

Reg. Pers. Giuridica n° 431 Trib. Varese

Ente iscritto all'albo degli operatori accreditati per la formazione della Regione Lombardia,
ai sensi della d.g.r. n. 6696 del 18/07/2022 e decreti attuativi, con n. 1360 del 05/07/2023

